

Da Silvestri Francesco fu Giacomo a Mr. Frank Sylvester



di Antonio Mattei
e Manuela Bordo



Quello che è stato detto più volte a proposito della nostra emigrazione oltreoceano tra '80 e '900, e cioè che trattasi di un fenomeno di proporzioni impensabili, del tutto fuori controllo e tuttora in gran parte sconosciuto, trova conferma periodicamente quando ci pervengono richieste di documenti da parte di discendenti di terza/quarta generazione di nostri antichi emigranti: gente dai nomi esotici che dal Brasile o dall'Argentina, ma anche dall'America del Nord, vuole ricucire il legame con l'antica madrepatria: il più delle volte per ottenerne la cittadinanza e le agevolazioni conseguenti, ma talvolta per il puro desiderio di riscoprire un patrimonio di affetti e memorie, o magari per semplici curiosità genealogiche. Di recente ne abbiamo avuto altri due o tre esempi.

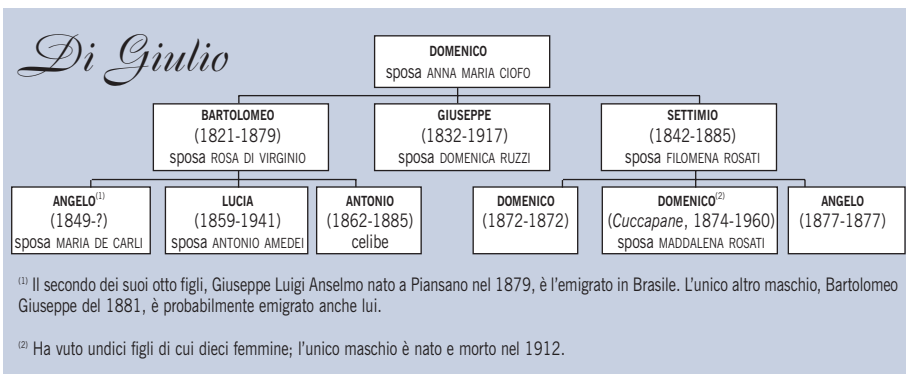
José Luiz Aparecido De Julio ci scrive dal Brasile. Non sappiamo dove abita di preciso perché con la posta elettronica l'indirizzo è virtuale, ma lui chiede con chiarezza l'estratto di nascita di suo nonno Luigi, "che presumo nato a città Piansano - aggiunge - ... no anni de 1880". In effetti appuriamo che il 23 marzo 1879 nacque a Piansano un *Di Giulio Giuseppe Luigi Anselmo*,

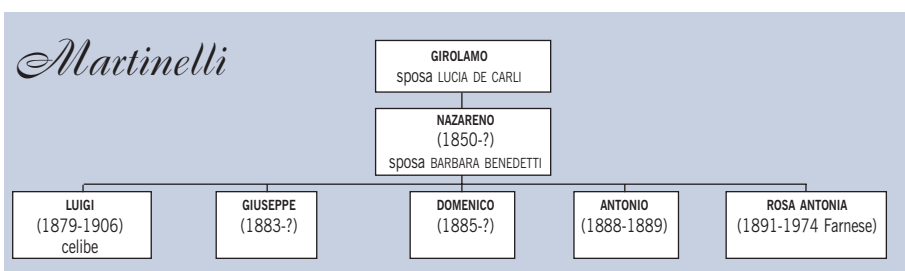
figlio di Angelo e Maria De Carli. A margine dell'atto non risulta alcuna annotazione, né di matrimonio né di morte, il che, considerata la buona tenuta dei nostri registri, costituisce già un indizio di antica emigrazione, quella per cui il cartellino anagrafico si eliminava del tutto e dell'emigrante si perdeva ogni traccia. *Desaparecido*.

Inviando dunque il documento richiesto e chiediamo nel contempo al nostro interlocutore di aggiornarci sulle vicende personali e familiari di questo nostro concittadino emigrante, ma a tutt'oggi non ne abbiamo avuto alcun riscontro. D'altra parte il cognome *Di Giulio*, che a Piansano è stato sempre piuttosto sparuto, oggi è estinto del tutto, e dunque non ci sono molte possibilità di rintracciare parenti più o meno prossimi in grado di fornire indicazioni. L'unico dato positivo della richiesta è costituito dai risultati della ricerca che abbiamo dovuto fare per chiarirci le idee. In effetti l'ultimo *Di Giulio* presente in paese è stato il famoso *Cuccapane* (*Di Giulio Domenico*, 1874-1960), che di undici figli che ha avuto dieci sono state femmine: l'unico maschio è morto appena nato (un Mario del 1912). D'altra parte *Cuccapane* era rimasto l'unico figlio di

Settimio (1842-1885), che a sua volta aveva avuto altri due fratelli, Bartolomeo e Giuseppe, dei quali solo il primo aveva avuto dei figli; e da uno di questi ultimi era nato il Giuseppe Luigi Anselmo emigrato in Brasile. In conclusione, l'emigrante era "nipotino" di *Cuccapane*, figlio di un suo cugino. Anche nella famiglia d'origine dell'emigrante, di otto figli che erano, sei erano femmine, e non è escluso che l'unico fratello dell'emigrante, un Bartolomeo del 1881, sia emigrato a suo tempo anche lui, non esistendo alcuna annotazione a margine del suo atto di nascita e non avendo potuto rintracciare dati di sorta sulle sue successive vicende.

Più recentemente abbiamo avuto dal Brasile la richiesta di un certo *Douglas do Prado*, il quale invece ci informa di abitare a Sao Bernardo Campo, nella provincia di San Paolo, e inizialmente, non sapendo dove battere la testa, si rivolge nientemeno che alla curia vescovile di Viterbo (che poi ci gira la richiesta). "Sono bisnipote di Giuseppe Martinelli - scrive - nato a Piansano nel comune di Viterbo, 1883, secondo figlio di Nazzeno e Barbara...". In questo caso la ricerca è abbastanza semplice e ben presto riusciamo ad inviare al nostro richiedente sia l'estratto di nascita del bisnonno - Martinelli Giuseppe Tommaso Pietro nato a Piansano nel 1883 - sia l'estratto di matrimonio dei genitori di quest'ultimo, Nazzeno e Barbara Benedetti. Anche in questo caso chiediamo di essere ricambiati con notizie sul prosieguo brasiliano dell'emigrazione, ma dev'essere che non ispiriamo fiducia e neanche stavolta abbiamo fortuna.





A differenza di *Di Giulio, Martinelli* è un cognome abbastanza diffuso da noi, ma trattasi di un ramo estinto e senza parentele prossime in paese. L'emigrante, infatti, era il secondo di cinque figli senza discendenza: uno era morto bambino e un altro appena ventisettenne ancora scapolo; una femmina si era trasferita a Farnese chissà quando, e l'ultimo fratello, un Domenico del 1885 di cui non siamo riusciti a trovare nient'altro, non è detto che non sia emigrato anche lui, per le stesse considerazioni prima esposte.

Più fortunati siamo stati con un terzo caso sopravvenuto di recente. Ma sentiamo come ce lo racconta Manuela, che l'ha seguito con passione fin dall'inizio.

Un bel giorno dello scorso febbraio la famiglia di Francesco Silvestri si è vista recapitare, in quel di Via Roma, una curiosa quanto ambigua lettera "from America". A scrivere era un tal Mr. Frank Sylvester (versione americana di Francesco Silvestri) che in una lettera bilingue (una in inglese l'altra in un italiano alquanto maccheronico) si presentava come pronipote di Francesco Silvestri nato e vissuto a Piansano tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. Orgoglioso delle proprie origini italiane, Mr. Frank nella lettera si dichiarava desideroso di poter risalire a quei Silvestri (tra i tanti a Piansano, sebbene oggi siano ridotti a una trentina) a lui parenti. Forniva anche alcune informazioni relative ai suoi nonni Angelo Silvestri e Sofia, che dall'Italia emigra-

rono in America e li vissero proseguendo in quel di Syracuse (New York) la generazione dei Silvestri. Ma il bello deve ancora arrivare, perché la lettera in questione è passata dalla famiglia di Francesco Silvestri a quella di Silvestri Fortunata, mia nonna, poiché delle indicazioni in essa contenute sembravano riferirsi alla sua famiglia (com'è noto, Mosè Silvestri, padre di mia nonna, è stato a lungo emigrante negli Stati Uniti, militando addirittura nell'esercito USA al tempo della prima guerra mondiale, come altri piansanesi emigranti). Salvata da un inevitabile "cestinamento", la lettera è dunque finita nelle mie mani e in quelle di mio zio Eraldo che, incuriositi dalla possibilità di avere dei parenti oltreoceano, abbiamo deciso di metterci in contatto via e-mail con Mr. Frank. Devo dire che è stata una corrispondenza molto interessante. La famiglia *Sylvester* già conosceva del nostro piccolo paese tutto ciò che in internet si può trovare. E' stato anche questo loro vivo interesse verso Piansano che mi ha fatto continuare tale scambio di e-mail. Grazie alla tecnologia e ad un po' di buona volontà, tra un impegno e l'altro mi sono improvvisata traduttrice. Da febbraio ancora continua questo scambio di mail ricche di informazioni utili alla ricostruzione dell'albero genealogico.

Le ricerche sono state facilitate molto da varie e-mail nelle quali Frank raccontava la storia dei suoi nonni emigranti. Oggetto di scambio, nonché di stupore, sono stati alcuni datati documenti relativi al

matrimonio di Angelo Silvestri, recanti il timbro del comune di Piansano e risalenti al primo decennio del 1900. Messe insieme tutte queste informazioni, da cui si intuiva già l'assenza di una parentela diretta con il mio bisnonno Mosè (che all'inizio si pensava potesse essere fratello di Angelo Silvestri), è stato quindi possibile procedere alla ricostruzione del ramo familiare interessato. Certamente non ci sarei riuscita senza l'aiuto professionale di Antonio, le cui ricerche hanno confermato l'assenza di parentela prossima dell'emigrante con la mia famiglia, ma alla fine, contenta comunque di essere potuta giungere alla conclusione di questo affascinante "viaggio", non ho esitato ad informare subito i diretti interessati oltreoceano, i quali hanno immediatamente comunicato il loro entusiasmo e la loro gratitudine per averli aiutati a ritrovare le proprie radici italiane. Ora si dicono desiderosi di visitare Piansano per conoscere il luogo in cui affondano la radici della loro famiglia.

Silvestri

```

graph TD
    A[ANGELO  
SPOSA CATERINA FABRIZI] --> G[GIACOMO (1806-1872)  
SPOSA ROSA BUCCI (1814-1874)]
    G --> F[FRANCESCO (1841-1918)  
SPOSA TERESA MENCUCCHI (1852-1916)]
  
```

la famiglia abitava in Via degli Orti 34, dove nacquero tutti i figli:

1. ANDREA (1871-?)
2. MARIA (1872-1943), sposa MARIANO MOSCATELLI
3. FORTUNATO (nato e morto nel 1874)
4. ANNA (1876-1915), sposa ANGELO VETRALLINI
5. GIOVANNI (1878-1880)
6. ANGELO (Piansano 1880-USA 1966)
7. ANDREA (1882-1917), sposa ROSA MARTINELLI e ne ha i figli GIUSEPPE (1908-1926) e FRANCESCO (1914-1994)
8. INNOCENZA (GIUSEPPA) (1885-1957), sposa GAETANO SCOCCIA e ne ha i figli
MARIO (1905-1977, che sposa FORTUNA FALESIEDI),
NAZARENO (1910-1997, che sposa MARIA COSCIA),
DOMENICO (1912-1913),
VINCENTO (1914-1995, celibe),
DOMENICO (nato e morto nel 1916),
TERESA (1917-1997, che sposa FRANCESCO CESARI),
ENRICO (1919-2002, che sposa ALESSANDRA RUSSO),
MARIANNA (1922-2007, nubile) e
FRANCESCO (1924-1993, che sposa BARBERINA D'AGOSTINO)
9. INNOCENZA (OLGA) (1887-1893)
10. MARIA (nata e morta nel 1889)
11. GIOVANNI (1893-1939, sposa GIUSEPPA GALLERANI ma non ha figli)

Copia di due diversi documenti del comune di Piansano conservati e mandatici in visione dai discendenti americani dell'emigrante Angelo Silvestri. Il primo, del 1910, è un certificato di stato libero per contrarre matrimonio; il secondo, del 1930, è una richiesta al consolato italiano di Syracuse per avere un certificato di matrimonio del Silvestri, il quale "venne iscritto nei ruoli della

tassa sui celibi di questo Comune, e la sorella qui residente ha dovuto pagare per un biennio la tassa stessa". Quindi, "per corredare un reclamo tendente ad ottenere il rimborso di ciò che è stato indebitamente pagato, l'Intendenza di Finanza di Viterbo ha richiesto il certificato di eseguito matrimonio del suddetto Silvestri, in carta libera per sgravio imposte"! Ed era emigrato da un quarto di secolo!

PROVINCIA di Roma

Comune di Piansano

IL SINDACO

Visto P.A.t. 110 N. 8 della Legge Comunale e Provinciale testo unico, approvato col R. Decreto 21 Maggio 1908, N. 269:

CERTIFICA

che, perquisiti i registri Atti di Matrimonio esistenti in questo Ufficio, non risulta che il Sig. Silvestri Angelo Giuseppe figlio di Giuseppe domiciliato in Piansano abbia sino al giorno d'oggi contratto matrimonio col rito civile, nè, che si sappia, col rito religioso.

Rilasciato in carta libera e per uso di matrimonio, essendo il titolare nullatenente, come all'unito certificato di povertà.

Dalla Residenza Comunale, 15 Gennaio 1910

IL SINDACO

PER LA LEGITTIMITÀ DELLA FIRMA DI
Stefano
VITERBO 15 Gennaio 1910
IL PRESIDENTE

COMUNE DI PIANSANO
(PROVINCIA DI VITERBO)

UFFICIO STATISTICO

Prot. N. 1561 Allegati N. _____ U. 17 ottobre 1930 VIII E. F.

OGGETTO Risposta a nota del

Richiesta certificato di matrimonio. N. _____ Div. _____ Sez. _____

De Genova Italiana _____ Siracusa Stati Uniti _____
New York

In cotesta Città è residente la famiglia di Silvestri Angelo fu Francesco il quale emigrò nell'America del Nord da circa 25 anni. Il medesimo nel 1910 o 1911 celebrò il matrimonio in Siracusa con una Sofia della Provincia di Avellino. Il Silvestri venne iscritto nei ruoli della tassa sui celibi di questo Comune, e la sorella qui residente ha dovuto pagare per un biennio la tassa stessa. Per corredare un reclamo tendente ad ottenere il rimborso di ciò che è stato indebitamente pagato, l'Intendenza di Finanza di Viterbo ha richiesto il certificato di eseguito matrimonio del suddetto Silvestri, in carta libera per sgravio imposte. Epperanto mi permetto pregare vivamente la S.V. Ill./ma affinché voglia compiacersi inviarmi il detto certificato, a mezzo del porgitore della presente Signor Bronzetti Giuseppe, il quale potrà dare tutte le indicazioni richieste per facilitare il rilascio del certificato di matrimonio. Si crede poi che il Silvestri sia internato nel Manicomio di cotesta Città poichè da vari anni egli non ha più dato notizie ai propri parenti. S. è

Una simile ricerca, oltre che aver consentito di ricostruire le radici di una famiglia di terza generazione di emigrati, ha reso possibile anche attribuire un significato a quel punto interrogativo a matita che lì, nei registri dello stato civile del nostro comune dell'anno 1880, fu tracciato a suo tempo sotto il nome di Angelo Silvestri.

La storia è che intorno al 1910-11, ossia dopo cinque/sei anni dalla sua emigrazione in America, Angelo si sposò a Syracuse con un'altra emigrante italiana, Sofia Martuscello originaria di Pisciotta, nel salernitano, e ne ebbe sei figli: i maschi Frank, Harry, George ed Antony, e due femmine, di cui però sopravvisse solo una, Teresa. Nel 1921 Angelo fu vittima di un grave incidente sul lavoro (gli cadde addosso un'impalcatura pesante procurandogli delle lesioni permanenti al cervello) e praticamente è

rimasto ricoverato come totalmente invalido per il resto dei suoi giorni (è morto ottantaseienne nel 1966, contemporaneamente alla moglie che aveva nove anni di meno). A soli dieci anni, il primogenito Frank dovette quindi cominciare a lavorare per aiutare la numerosa famiglia. Una situazione difficilissima, da cui pian piano riuscirono ad uscir fuori con grandi sacrifici. Allo scoppio della guerra furono tutti mobilitati. Frank passò quattro anni in marina nel sud Pacifico e gli altri tre combatterono in Europa (Tony addirittura come capitano dell'esercito). Erano tutti atleti, George ed Harry pugili e Tony e Frank giocatori di football (Frank come professionista). Dopodiché Frank si sposò con Rosa Marzullo, anch'essa di evidente origine italiana, ed ebbe a sua volta Frank, George e Rosemary. Il nostro corrispondente è quest'ultimo Frank,

oggi sessantacinquenne, sposato con Judith *Masseratto*, evidentemente discendente di italiani anche lei (*Maserati?*). E' padre di due femmine, Kristen e Kimberly, e nonno di cinque nipoti. Ha servito nell'aeronautica e frequentato la *Villanova University* di Philadelphia, in Pennsylvania. Tuttora costruisce e gestisce commercialmente centri sanitari nello Stato di New York. Degli altri *Sylvester* della famiglia (ci sono solo loro a Syracuse) c'è chi ha combattuto in Vietnam, chi ha gestito in proprio piccoli ristoranti, chi ha giocato a baseball e chi ha avuto impieghi statali. Nella soddisfazione generale di famiglia per questa ritrovata parentela, forse più eccitata di tutti è Giovanna, la nipotina undicenne di Frank, che guarda estasiata su internet le foto di Piansano e ascolta con avidità le notizie che le giungono dal nostro paese.